Anno XVI. Lunedì 7 Marzo 1881 N. 56

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 marzo contiene:

1. R. decreto che approva il nuovo ruolo del personale di custodia del Palazzo Ducale di Venezia.

2. Id. che autorizza l'inversione di alcuni monti frumentari di Veroli (Roma).

3. Id. che aggiunge nell'elenco delle strade provinciali di Napoli quella di Monte Procida.

4. Id. che riduce da 4 a 2 centesimi la voce prima della tariffa approvata col R. decreto 22 maggio 1879.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il Ministero Gladstone ha fatto una triste eredità dal suo antecessore, specialmente nell'Africa australe, colla necessità in cui è posto di difendere le conquiste del Disraeli, l'*imperium* da questi vagheggiato. Il partito liberale aveva da molto tempo usato riguardo alle colonie la politica di lasciare ad esse nel maggior grado possibile il *governo di sè;* ciocchè permettendo le libere espansioni, senza nuove conquiste, collegava gl'interessi delle colonie stesse alla madre patria ancora meglio che l'*imperium*.

Soltanto nelle Indie si usava quella tutela, che del resto aveva recato grandi beneficii a quel vasto dominio. Disraeli usò una politica, ch'era il contrario di quella del partito liberale e specialmente in Africa pose il suo successore nella situazione di non poter andare nè avanti, nè indietro. Il sistema militare dell'Inghilterra e la necessità per essa di disperdere le sue forze in tutta la vastità dell'Impero, fa sì, che non possa raccogliere ad un tratto molte laddove le fanno bisogno. Perciò, anche sicura di vincere in appresso, portando con grande spesa sopra un dato punto molte truppe, intanto è soggetta spesso a perdite non lievi e ripetute, come accade nell'Africa australe. Una seconda sconfitta provata testè dalle truppe inglesi, male guidate, per parte dei Boeri, coloni olandesi, che vogliono rivendicarsi in libertà, non può a meno d'incoraggiare questi ultimi alla resistenza, mentre pone il Governo inglese in maggiore difficoltà di adottare quelle misure conciliative, alle quali sarebbe forse stato disposto.

Intanto, aggiungendosi le difficoltà dell'Africa a quelle dell'Asia e dell'Irlanda, dove ora si procede con alacrità nella applicazione del *coercitions-bill*, resta gravemente disturbata anche la politica orientale del Governo inglese, in quanto cercava di sciogliere la quistione grecoturca.

Questa sembra fatta apposta per dimostrare assolutamente la ridicola impotenza nell'azione collettiva della diplomazia europea, che pretende di disfare un giorno quello che aveva fatto il giorno prima e che accusa gli altri degli effetti naturali dell'opera sua propria. Nè a Costantinopoli, nè ad Atene l'azione collettiva delle potenze ha finora ottenuto nulla. Avendo rinunziato alla azione coercitiva nella esecuzione delle deliberazioni di Berlino, esse si hanno tolto il mezzo anche di applicarne delle altre, che fossero in contraddizione con quelle. Del resto nè i Turchi cedono nulla da una parte, nè i Greci sono meno decisi di volere o tutto o niente. A giudicare dalla stampa bismarckiana, anche il gran cancelliere vede ora la grande difficoltà di venirne a capo di tale quistione e declina da sè una responsabilità che fosse maggiore di quella delle altre potenze. Coopererà con esse, ma come disinteressato e con poca fede di venirne ad un efficace accordo. Si dice poi anche a Berlino, che gli ambasciatori a Costantinopoli non tutti e sempre sanno accordarsi in un'azione collettiva e restringersi in essa; cosa naturale, se la dittatura bismarckiana non deve portarsi anche colà.

Le nozze principesche di Berlino hanno distratto per qualche tempo il pubblico dalle ultime manifestazioni del dittatore a vita; ma poi ci fu qualche attacco al Cancelliere nervoso nella Camera per i modi ch'egli tiene verso la rappresentanza nazionale; ma Bismarck lo ha detto, che bisogna che lo prendano qual è.

Anche a Vienna si succedono gli uni agli altri gl'incidenti per la lotta tra Tedeschi e Slavi, tra centralisti e federalisti. Qualche frase del deputato Lienbacher contro i beoni di Vienna, suscitò le ire del pubblico, le manifestazioni della scolaresca, le repressioni della polizia e delle voci, che si dovrebbe un'altra volta trasportare il Parlamento da Vienna a Kremsier. Non ne sarà nulla; ma anche questi sono indizii, che l'opera assuntasi dal Taaffe di conciliare le diverse nazionalità è ben difficile. Un uomo di genio dovrebbe cercar di costituire in una larga federazione tutte le nazionalità dell'Impero austro-ungarico per conservarlo; ma quest'uomo non è nemmeno il Taaffe, che cerca di procedere coi piccoli spedienti, ma non ci riesce.

In Ungheria pensano a colonizzare le terre dello Stato; ma altri osserva, che le pretese esclusive dei Magiari e la maniera asiatica di questi nel trattare le finanze, non possono favorire la colonizzazione. Invece gli Slovacchi emigrano dal Regno per andarsene in America, i Serbi dalla Voivodina per passare nella Serbia, i Valacchi della Transilvania poi emigrano in Rumenia. D'altra parte molti dell'Erzegovina, dove i nativi si trovano troppo aggravati d'imposte, emigrarono nel Montenegro.

Non si dissimula più in Austria, che l'*occupazione* della Bosnia decretata a Berlino è una vera *conquista*; ma le velleità di procedere innanzi nell'Albania, che si mascherano coll'attribuire nei giornali i proprii disegni all'Italia, secondo il solito, possono creare all'Impero vicino ben più serii imbarazzi. Intanto a Vienna si patteggia col Papa la fondazione della gerarchia episcopale nella Bosnia. Mentre poi i principi russi ebbero le più premurose accoglienze al Vaticano, si attende colà tra non molto un pellegrinaggio slavo.

Noi sentiamo sempre dalla parte della Francia qualche voce, che ci mostra avere colà tutt'altro che rinunziato ad esercitare un esclusivo protettorato sopra Tunisi. La stampa in generale si mostra contraria all'aggravamento sui dazii d'introduzione dei bestiami; ma l'Italia dovrebbe affrettarsi od a conchiudere un trattato di commercio favorevole colla Francia, o se questa non acconsente ad un equo componimento, tenersi la mano libera e regolarsi colla tariffa generale di maniera da non concedere dazii di favore se non a chi renda il contracambio. Non dimentichiamoci, che la minaccia di aggravare i dazii sui prodotti italiani può essere una manovra per fare una concessione del ritorno a più sani consigli, ma a patto di ottenerne altre per sè.

Mentre l'Italia ha da fare un grosso prestito per l'abolizione del corso forzoso, la Francia ne getta sul mercato un altro per oltre un miliardo. Ciò potrà tornare di danno al nostro.

Molto si occupano ora in Francia dello scrutinio di lista per dipartimenti, invece che per circondarii. Secondo il foglio di Gambetta, col sistema attuale una metà della Francia elegge 317 deputati e l'altra 209, una metà è eletta da 22 milioni, l'altra metà da 14. Ora è appunto una pari ingiustizia che si vuole stabilire in Italia dal Depretis e dallo Zanardelli collo scrutinio di lista com'essi lo intendono; giacchè vi sarebbero elettori, che eleggono due, o tre, o quattro, o cinque deputati. Che ne dicono le nostre scimmie? E non è una mancanza di equità anche l'altra, che nei grossi Comuni ci sia il diritto elettorale per molti, nei piccoli per pochi?

Notiamo questi fatti, perchè essendovi in Italia tanti, che non sanno muoversi, se non si mettono sulle peste dei Francesi, vedano questi almeno che non sanno nemmeno imitarli quando lo vogliono.

Uno dei fatti notevoli è stata anche la celebrazione dell'ottantesimo anniversario di Vittore Hugo. Se l'omaggio fu al vecchio poeta, è ben meritato, giacchè egli esprime proprio col complesso delle sue opere il carattere francese, cioè l'antitesi in tutto ed il pregio singolare di saper fare la caricatura di sè medesimi. Ma come uomo politico Vittore Hugo fu borbonico, napoleonico, filippista, repubblicano e da ultimo manifestò le sue simpatie anche per i comunardi. Se però questa non è coerenza di carattere, esprime quella mutabilità francese, dalla quale preghiamo sappia l'Italia preservarsi.

Si vocifera, che dopo le ultime manifestazioni del Gambetta, sia nato qualche dissenso anche tra lui ed il Grevy, non dissimulandosi più il presidente titolare di non vedersi volontieri ecclissato dal dittatore reale.

Il nuovo Presidente degli Stati-Uniti ha preso possesso del suo seggio, indicando varii punti della sua politica liberale e notando i progressi fatti dall'Unione, che oramai conta oltre 50 milioni di abitanti e ne acquista ogni anno delle centinaia di migliaia dall'Europa, che si consuma nelle spese militari. Gli Stati Uniti stanno diventando la prima potenza del mondo.

***

Oggi la Camera italiana riunendosi comincierà dal discutere delle domande fatte da alcuni deputati circa all'ordine del giorno. È una discussione, che si rinnova da qualche tempo ad ogni convocazione della Camera, facendone quasi una quistione politica. Sulle cose interne facciamo seguire la nostra corrispondenza da Roma.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 5 marzo

(NEMO) Le voci di crisi latente, di rimpasti, di disegni e tentativi per allargare, come dicono, la base parlamentare, per dir vero molto ristretta nel suo equilibrio instabile, all'attuale Ministero, non sono certamente io che le creo; ed anzi non me ne faccio eco, se non le trovo nella stessa stampa ministeriale più che chiaramente espresse.

Dopo che parlò giorni sono l'organo del Cairoli, ora vediamo che cosa ne dice quello del Depretis.

Quest'ultimo, parlando appunto delle *voci di crisi*, come di supposizioni arrischiate (le quali pure, dico io, hanno anch'esse il loro significato, giacchè sono un frutto della situazione) trova però naturale, che si pensi alla «possibilità e convenienza di completare e migliorare con buoni elementi la consistenza del gabinetto, onde allargarne la base e rafforzare la maggioranza». Anzi ricorda di avere già detto che avrebbe giovato «il trovar modo nel breve periodo di vacanze di rafforzare e consolidare la maggioranza prima di affrontare l'ardua questione della riforma elettorale». Afferma poi che in questi giorni si è tentato di fare qualcosa in questo senso, ma che fino ad oggi non v'ha nulla di positivo e stabilito; ned è da meravigliarsi, dice, delle esitanze del Cairoli e Depretis, essendo molto difficili e delicate le risoluzioni di questa natura. Non si deve però, soggiunge, protrarre più a lungo una simile decisione, che gioverebbe a migliorare la situazione.

E' inutile, secondo l'organo del De Pretis, farsi delle illusioni. E ripete la sua idea, che bisogna rafforzare il Ministero «con elementi che rappresentino volere, operosità, attitudine.» Pare adunque, secondo lui, che ora tali elementi scarseggino.

Non è però intenzione di mutare la base del gabinetto, non essendoci fra il Cairoli e il De Pretis divergenze circa al programma. Bisogna soltanto «migliorare coi vuoti che ci sono e con quelle variazioni ed aggiunte, che si ritengono utili ed efficaci a raggiungere lo scopo.» Poi bisogna rimediare due difetti «uno generale, ed è la mancanza di rapporti continui e diretti tra il gabinetto e la maggioranza, e uno particolare che è una maggiore coesione tra i membri del gabinetto e una maggiore fiducia dell'uno per l'altro in tutte le quistioni anche di secondaria importanza senza timore d'invasione o di lesa suscettibilità.»

Ecco adunque come, dopo l'organo del Cairoli, anche l'organo del De Pretis conferma, forse senza volerlo, quello che tutti dicono, cioè che la crisi esiste sempre.

Rimane ancora molto dubbia la condotta del Ministero nella quistione di Roma, sebbene dicano, che sia per accomodarsi. Peggio che peggio è nella legge elettorale, che ebbe per principali autori il Cairoli, il Depretis e l'attuale relatore Zanardelli, ma che non è caso possa uscire mai compiuta dalle mani di quest'ultimo. È da un anno che ci studia, egli che avrebbe dovuto averla studiata fino da quando la proponeva! La sua relazione diventerà un grosso volume; e si domanda, se alla Commissione dei quindici che ha da proporla sarà permesso di leggerla. E se vorrà la Commissione saperne qualcosa, già si comincia a dire, che la Opposizione assume i modi degli *obstruzionisti* irlandesi!

Sarebbe pur stato bene, che i ministri della Sinistra si fossero prima messi d'accordo tra di loro e coi loro amici su quello in che la riforma elettorale doveva consistere. Ma quando si cominciò dal fare ed appena dopo si cercò di studiare, ed anche questo lo si fa ognuno da sè e per sè, com'è il caso di quel povero Zanardelli, non si faranno che dei pasticci e si perderà ogni credito presso al Paese. E sì, che il soggetto era di capitale importanza!

Domani la Commissione si raduna. Che cosa farà, che cosa deciderà dessa? Di mandare avanti la relazione senza nemmeno leggerla? Se si vorrà fare una seria discussione in seno a questa verranno le vacanze di Pasqua prima che si porti alla Camera. Poi si discuterà a lungo in questa, indi, se passa, nel Senato, e poi forse dovrà tornare nella Camera. Si può predire insomma, che nel 1881 non si metterà in atto di certo.

I radicali strepiteranno e faranno così perdere dell'altro tempo. Ecco i gattini ciechi partoriti in fretta dalla gatta della Sinistra! Confusione in tutto e sempre. La Destra poi anch'essa ha lasciato fare, o disfare agli altri, senza compiere davvero l'uffizio d'una seria Opposizione Costituzionale, che potrebbe tornare ad essere Governo. Un po' di accidia in tutto è la sua vera colpa. Essa si sveglia; ma tardi. Parla bene; ma lascia far male. Se ne accorgerà dopo.

ITALIA

Roma. La Commissione della Camera per la riforma elettorale doveva ieri riunirsi e l'onor. Zanardelli presentarle la sua Relazione. Supposto che i commissari prendano una settimana, ch'è il tempo strettamente necessario, per leggerla ed esaminarla; supposto che bastino tre giorni per la tiratura della stampa; calcolando inoltre cinque giorni che si è detto dover trascorrere per la distribuzione e la discussione, questa non potrà incominciare prima del giorno 22 o 23 corrente.

— Confermasi che, in occasione del natalizio del Re, al presidente del Consiglio on. Cairoli, sarà conferito il gran collare dell'Annunziata, mentre i ministri Magliani e Miceli saranno promossi a gran cordoni dell'Ordine Mauriziano per rimeritare la parte da essi presa nell'abolizione del corso forzoso. Confermasi pure la nomina di trenta senatori nella stessa occasione. Saranno nominati alla Camera alta molti deputati impiegati per lasciar posto ad altri.

— Leggiamo nel *Fracassa*: L'on. Mussi e altri deputati si vanno facendo iniziatori a Montecitorio di un movimento parlamentare favorevole a una diminuzione dell'imposta sul sale. Non è improbabile che quanto questo movimento si traduca in una proposta formale, anche il governo, in certi limiti e condizioni, dia il suo consenso.

ESTERO

Francia. Circola a Parigi una lettera di un gruppo di elettori di Belleville al principe Napoleone. Questa lettera è nel senso geremista plebiscitario.

— Leon Say nel seno della Commissione del Senato pronunciò un lungo discorso nel quale sostenne la diminuzione del 30 0[0] sulla imposta fondiaria onde salvare l'agricoltura pericolante.

— Le esequie di Dronhyn de Lhuys riuscirono imponenti: gran folla: vi intervennero molte notabilità diplomatiche. Caro parlò in nome dell'Istituto di Francia.

— Il Senato votò l'esenzione pei diritti d'importazione del lino, della canapa e del zolfo, e adottò per il petrolio le cifre votate dalla Camera.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, nella seduta del 4, Gladstone rispondendo ad Elcho disse di credere che l'armistizio coi Basutos sia prorogato. Dilke disse nessuna informazione essergli pervenuta che i russi abbiano occupato o debbano occupare Merw. Hartington disse che lo sgombero di Candahar non è ancora ordinato.

— La mozione di Maccarthy di respingere il progetto sulla proibizione di portar armi in Irlanda venne respinta. Il progetto fu adottato in seconda lettura.

— La Camera dei Lordi adottò la mozione di Lytton di prolungare l'occupazione di Candahar con 165 voti contro 76, contrariamente al progetto del governo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 18) contiene:

174. *Sunto di citazione.* A richiesta di Pascoli Chiaroi Orsola di S. Daniele, l'usciere Brusegani ha citato a comparire entro 90 giorni innanzi la R. Corte d'Appello di Venezia li signori Pascolo Francesco residente in Bucarest e Fonzaro Pietro dimorante in Aquileia, per ivi reintegrare un Giudizio promosso dalla Congregazione di Carità di Venzone.

175. *Avviso.* La cauzione del già Conservatore delle Ipoteche in Udine, Marco Marchi, morto nel 28 gennaio 1868, andrà a cessare dopo sei mesi a datare dal 1 marzo corr.

176. *Estratto di bando.* In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. C. Perulli, sul prezzo di lire 4100 pel quale erano stati deliberati alla signora Anna Rizzani vedova Cooghi, gli stabili esecutati da questa in pregiudizio dei signori fratelli Brunich, 18 aprile a. c. seguirà davanti il Tribunale di Udine un nuovo incanto per la vendita degli stessi immobili. L'asta si aprirà sul prezzo di lire 4783.33.

177. *Sunto di citazione.* A richiesta dei signori Lorentz di Udine l'usciere Bruniera ha citato il sig. Mattia Brugger di S. Nicolò di Gmünd a comparire davanti il Pretore del I° Mandamento d'Udine il 16 aprile p. v. onde udirsi condannare al pagamento indicato in citazione. (*Cont.*)

Atti della Prefettura. Indice della puntata 3ª del Foglio Periodico della Prefettura:

Notificazione del r. Ministero della marina per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella r. Accademia navale in Livorno. Simile a 20 posti di allievo nella r. Scuola allievi macchinisti in Venezia. Circolare 1 febbraio 1881 n. 6300 del Ministero dell'interno risguardante la Commissione reale pel Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II. Circolare 7 febbraio 1881 n. 619 del Ministero della pubblica istruzione concernente alcune disposizioni relative all'anno scolastico ed alle promozioni di alunni. Bollettino sullo stato sanitario del bestiame. Avviso di concorso ad un posto di professore di architettura nella r. Accademia di belle arti di Torino. Avviso di concorso al posto di direttrice generale dell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari in Torino. Circolare prefettizia 4 febbraio 1881 n. 1642 che comunica il riparto delle spese sostenute dal Comune di Tarcento nel 1880 per la leva, pel carcere, pella pretura ecc. Circolare prefettizia 7 febbraio 1881 n. 2216 relativa alle oblazioni fatte dai contravventori alla legge metrica. Circolare prefettizia 11 febbraio 1881 n. 2689 circa l'uso di uniformi per parte dei corpi municipali e privati. Circolare prefettizia 11 febbraio 1881 n. 2484 relativa agli aspiranti al posto di guardia carceraria. Circolare prefettizia 15 febbraio 1881 n. 2697 sulle epizoozie. Circolare prefettizia 16 febbraio 1881 n. 2890 sulla sessione ordinaria di primavera. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Circolare pref. 17 feb. 1881 n. 3106 sui versamenti a pagamento di spese spedaliere. Circolare pref. 17 feb. 1881 n. 2905 con cui partecipa la sospensione degli arruolamenti nel Corpo delle guardie carcerarie. Circolare prefettizia 26 febbraio 1881 n. 2773 con cui richiede la statistica della situazione dei debiti comunali per mutui al 31 dicembre 1880. Circolare 5 febbraio 1881 n. 2831 del Ministero di agricoltura, industria e commercio relativa ad un concorso a premi per la coltivazione di viti americane. Circolare prefettizia 28 febbraio 1881 n. 3207 sulla costituzione delle Commissioni mandamentali e comunali per le imposte dirette pel biennio 1882-1883. Circolare 1 febbraio 1881 n. 622 del Ministero della pubblica istruzione relativa al pagamento degli stipendi agli insegnanti elementari. Deliberazioni della Deputazione provinciale.

Personale giudiziario. Con la ben nota sollecitudine la *Gazzetta Ufficiale* annunzia il 4 marzo corrente il trasloco a Cremona del dott. C. Pecorara Sost. Proc. del Re in Udine, e quello a Udine del dott. P. Brasavola Sost. Procuratore a Catanzaro, traslochi determinati in forza d'un decreto che porta la data del 28 novembre 1880 e che noi abbiamo annunciati dopo pochi giorni da quella data.

La stessa *Gazzetta* annuncia pure che, con decreto 16 novembre 1880, Stoppini Guido, eleggibile agli uffici di cancelleria e segretaria dell'ordine giudiziario, venne nominato vicecancelliere alla Pretura di Latisana.

Richiamo in servizio. Il capitano Malavasi Alessandro, del 47° di fanteria, in aspettativa, fu richiamato in effettivo servizio nel 77° di fanteria.

Le spese sanitarie ed i Comuni. Ci scrivono: Il caso d'un povero giovane d'un comunello della Provincia di Reggio (Emilia) che, affetto da un male il quale esigeva un'operazione d'alta chirurgia, sarebbe miseramente morto, se alcuni generosi, sostituendosi al Comune che gli aveva rifiutato il chiesto sussidio, non lo avessero mantenuto nel Nosocomio di Reggio, ha fatto sorgere in un giornale di quella città la questione: « Si può permettere che la ragione economica uccida la ragione umanitaria e si lasci morire un ammalato povero senza cura? »

Senonchè io trovo giusta l'opinione di chi pensa che il quesito non va posto in tali termini. Se il Comune dovesse sostenere una spesa per ragioni umanitarie e questa spesa andasse nel titolo delle facoltative, la Deputazione provincia (se il Comune sorpassa il limite della sovrimposta) sarebbe obbligata per legge di cancellarla dal bilancio. Laonde il quesito deve esser posto in questo modo più positivo ed esplicito: « Nel caso che il medico-condotto d'un Comune si dichiari incapace di eseguire un'operazione, che sia riconosciuta come l'unica per salvare l'ammalato, il Comune è obbligato di sostenere la spesa perchè l'operazione venga da altri compiuta? »

Un articolo testè stampato in un giornale di Milano pone il quesito appunto in questi termini, e il suo autore così prosegue:

« Non credo che il Consiglio di Stato abbia ancora avuto l'occasione di pronunciarsi su tale quistione e non certo perchè il caso non sia mai successo, ma perchè concernendo i poveri, chi si cura di ricorrere?

Comunque, egli è certo che si pronuncierebbe affermativamente. L'art. 116, n. 5 della legge comunale e provinciale pone come obbligatoria a carico dei Comuni, la spesa « pel servizio sanitario dei medici e chirurghi pei poveri. »

Senza anche voler risalire allo spirito del legislatore, è chiaro che la legge con quelle parole, intende che i poveri siano curati con tutti quei mezzi che la scienza suggerisce. Che se poi alla lettera della legge vuolsi aggiungere lo spirito, che ne la informa e le ragioni umanitarie, che ne conseguono, sarebbe assurdo il sostenere una tesi diversa.

Ripeto che il caso non è isolato, per cui il Ministero dovrebbe dare in proposito rigorose istruzioni ai Comuni, onde si tenga in maggior calcolo la vita dei poveri e non si rinnovino per l'avvenire fatti così dolorosi ».

Siccome è questo un argomento che interessa la nostra non meno delle altre Provincie, ho creduto opportuno di portare anche qui a conoscenza del pubblico quanto fu scritto altrove in proposito. E' sperabile che le premesse considerazioni determinino qualche utile disposizione da parte di chi può prenderla. X.

I Legnami della Carnia. Se ne è tanto discorso e scritto in questi giorni, che sarà lecito a me pure di dirne alcun che, anco a lume dei molti lettori carnici di questo Giornale.

E prima di tutto constatiamo tre fatti dolorosamente veri e palpitanti d'attualità, come dicono, non so se i classici od i romantici. Il primo si è che il valore del legname da fabbrica ha subito un ribasso del 20 al 25 per cento; il secondo, che in uguali proporzioni è diminuita la esportazione da due o tre anni; il terzo che tutte le aste per vendita di piante in Carnia e nel Canale del Ferro rimasero deserte d'aspiranti. Da ciò — verità alla monsieur De La Palisse — la conseguenza di una minor entrata di danaro in questa nostra Alpestre Regione. Il male adunque esiste, e grave. E questo male, causato dalla terribile concorrenza che ci fanno la Carinzia, la Carniola e la Stiria, le quali mercè la ferrovia della Pontebba e la mitezza delle tariffe internazionali di trasporto hanno avvicinato i loro prodotti ai grandi centri di consumo ed agli scali di deposito e di transito, questo male si accresce in oggi per l'aumentato agio della nostra carta-moneta e per l'accresciuto disagio della banconota austriaca. Un commerciante infatti, il quale un tempo pagando per questa merce, supponiamo, 4 fiorini austriaci, posta, p. e., ad Udine, spendeva qualche cosa di più in confronto della nostra merce che gli costava it. L. 9.00, oggi preferisce il prodotto della Carintia, perchè i 4 fiorini rappresentano una somma minore di L. 9.00.

L'abolizione del corso forzoso aggraverà questa condizione di cose.

Si sussurra che in una radunanza di Sindaci o di Amministratori dei boschi carnici, come rimedio sovrano — una specie di Revalenta Arabica economica — siasi proposta l'imposizione d'un dazio d'entrata a tutti i legnami provenienti dall'estero. Coll'aria che spira sulla Sprea sulla Senna e sul Danubio la cosa parrebbe affatto naturale, e ad evitare certi infreddamenti industriali un tabarro protettore come questo dazio non farebbe proprio male. Ma il nostro clima non è ancora così inclemente, e le miti aure del libero scambio spirano tuttavia nel nostro Paese.

Si trattasse d'un genere di lusso, ci sarebbe molto a dire intorno alla necessità di proteggerne in qualche modo lo sviluppo in paese, affinchè il danaro che si spende senza un certo bisogno circoli tra noi, e, quando ritorneremo alla promessa età dell'oro, faccia sentire il gradito suo suono anche nelle saccocie dei nostri bravi operai. Ma si tratta di un prodotto di quasi prima necessità; e l'Italia nostra è così povera di legname resinoso da costruzione, che è costretta per molto più che una metà del suo necessario consumo a ricorrere alle Provincie vicine del finitimo Impero.

Senza venir meno al rispetto d'una legge economica, che è fomite di generale benessere ed onore di ogni Governo veramente liberale, sembrami che altri mezzi più semplici si presentino onde ovviare alla grave jattura che ha colpito la nostra industria del legname.

E prima di tutto è necessario che di alcun poco si moderino le stime delle piante, onde i dati d'asta più ragionevoli stiano in relazione all'odierno valore commerciale del legname. Perderanno poche lire i proprietari dei boschi, ma molte più ne guadagnerà l'intera Regione.

Gli industriali da parte loro devono perfezionare i metodi di riduzione. Devono accrescere la potenza produttiva delle loro seghe e portarla a quel punto, che è voluto dai progressi della meccanica applicata all'industria. Qualcuno lo ha capito, e finalmente anco tra noi si è veduta in azione una sega circolare.

Nè lo Stato deve niegare il potente suo aiuto. A pro di questa nostra industria esso può far molto.... e lo provo.

Lo Stato dovrebbe moderare l'imposta fabbricati per gli opificii. Lo Stato non dovrebbe gravare di troppo i redditi industriali colla mai abbastanza lodata imposta sulla ricchezza mobile. Lo Stato dovrebbe provvedere a che le tariffe ferroviarie fossero così miti per i prodotti dei nostri boschi da poter vantaggiosamente combattere contro gli straordinari favori accordati pei trasporti dalle ferrovie austriache e per patto internazionale anche dalle nostre ai legnami della Carintia e Stiria.

Ed a questo proposito io non dubito che l'ottimo *Giornale di Udine* sarà per pubblicare i brani più salienti, e che più davvicino ci toccano, del discorso tenuto alla Camera nella tornata del 23 febbraio dal nostro Di Lenna intorno alle tariffe ferroviarie, e della risposta del Ministro Baccarini.

Ma l'avvenimento, il quale più che ogni altro sarà per aiutare la depressa industria del legname tra noi, si è la invocata costruzione della ferrovia Piani-Portis-Tolmezzo. La Provincia, i Comuni, lo Stato contribuiranno potentemente al benessere di questa Regione, quando avranno attuato questo nuovo, più celere e più economico mezzo di trasporto. La Carnia tutta lo attende con ansia, e spera che le deliberazioni ed i voti che si emetteranno nel 6 corrente dall'Assemblea a tale scopo riunita dal Municipio di Tolmezzo troveranno il loro appoggio efficace in coloro che soli possono dar vita a così proficuo evento.

Tolmezzo, 4 marzo 1881.

L. P.

(NB.) Questa lettera ci giunse troppo tardi per essere stampata nel numero di sabbato).

P.S. Daremo domani una lettera da Tolmezzo sulla già annunziata radunanza tenutavi per la *ferrovia Piani di Portis-Tolmezzo.*

Meteorologia e agricoltura. Stazione meteorologica di Udine: seconda decade di febbraio 1881. Estremi termografici: minimo 6, 7; massimo 10, 7 — nei giorni 15 e 20. Giorni con pioggia o neve 1[; pioggia o neve fusa millim. 8, 2 — Temperatura media 3, 5, umidità media 61; nebulosità media 6. Brina dal giorno 13 al 17. Le campagne lasciano nulla a desiderare; i lavori procedono bene.

Colletta a favore della sventurata famiglia Gargussi. Totale precedente L. 93.50

I maestri elementari di S. Domenico ci hanno rimesso lire 17 colla seguente:

Egreg. sig. Direttore,

I sottoscritti, rispondendo coll'animo addolorato all'invito della S. V. in favore della famiglia desolatissima del collega G. G. ieri tolto all'amore de' suoi cari, le presentano la seguente offerta e la riveriscono distintamente.

Udine, 5 marzo 1881.

I Maestri di S. Domenico

Artidoro Baldissera l. 2, Madrassi G. Battista l. 2, Migotti Pietro l. 2, Della Vedova Giambattista l. 2, Prini sac. Giuseppe l. 2, G. B. Lenardon l. 2, G. Driussi l. 2, Carlotta Del Fabro l. 2, Merlo Regina l. 1. Totale l. 17

Due alunne della scuola Comunale fem. nell'ex Ospitale cent. 40.

Emma, Luigia e Giuseppe Giamboni l. 5, N. N. l. 2. N. N. l. 5 — Fanny Paccanaro l. 1.25 — Anna Sabucco vedova Franchi l. 10 — N. N. l. 1 — Antonio Del Puppo allievo delle Scuole elementari cent. 50 — Adolfo Mauroner l. 5.

Offerte raccolte presso il sig. Rigatti Antonio: Lista precedente L. 52

Nigris Ferdinando l. 1 — N. N. l. 2 — B. L. l. 1 — Jacuzzi Gioachino l. 2 — Mason Enrico l. 5 — Tironi Antonio l. 1 — Mazzi prof. Silvio Direttore delle Scuole comunali l. 5 — Ulivo Giacomo l. 2 — Morosiol Antonio l. 1 — N. N. cent. 50 — Visentini Luigi l. 10 — Bulfoni Anna l. 5 — Del Negro Giovanni kil. 1 carne.

Un bell'elogio al nostro distinto pittore signor Pletti Luigi lo troviamo oggi nell'*Eco del Litorale*, il quale annuncia che il nostro artista sta ora compiendo un quadro rappresentante la *Preghiera del mattino*, un Cartone destinato per una pala ad olio, rappresentante la Madonna con Gesù seduta sul trono, sul gusto del Cinquecento, ed un altro Cartone rappresentante gli *Angeli della passione*, i quali saranno eseguiti in affresco. Il giornale goriziano, il quale enumera anche tutte le opere dell'egregio pittore, lo raccomanda a chi avesse occasione di dover allogare qualche lavoro di pittura; e noi ci associamo alle raccomandazioni di quel periodico.

Annunzio librario. È uscito il Fascicolo VIII della Raccolta completa di poesie friulane edite e inedite di Pietro Zorutti, edizione Cosmi. A questo fascicolo vanno unite 4 illustrazioni della *Festa* romantica *Antonio Tamburo.*

Da Gemona 5 marzo ci scrivono:

« A me, che vi ho dato notizia della disgrazia accaduta a certo Domenico Cum, abitante della frazione qui di Ospedaletto, incombe l'obbligo di darvene oggi una nuova in proposito. E questa, anziché coll'animo commosso per tanta sventura toccata ad un povero uomo, onesto e laborioso, ve la do con l'animo tutto lieto.

Oggi, giorno susseguente a quello dell'incendio, distinte e benemerite persone della frazione iniziarono, in favore del povero disgraziato, una colletta che, accolta da molti con piacere, frutterà certamente una somma ragguardevole e tale da sopperire quasi del tutto al danno avvenuto al Cum Domenico.

Ma questo non basta. Diversi lavoranti si sono già spontaneamente offerti per prestare gratuitamente l'opera loro al ristauro della casa danneggiata; e qualche benefica famiglia ha prontamente pensato a ciò che, al momento, alla disgraziata famiglia mancava per vivere.

Posso dire con certezza che la casa del Cum sarà tra una quindicina di giorni nel suo stato primitivo.

Quanto filantropici sieno gli abitanti della Frazione di Ospedaletto, i fatti che vi noto lo addimostrano ».

Teatro Minerva. Iersera si è cominciata la stagione con un bel teatro. La Compagnia Poli-Diligenti si mise in mostra numerosa quant'è coi *Nostri buoni villici* del Sardou, nel quali il comico è spinto tanto, che non si può prendere sul serio quell'atto quarto che vuole esserlo, e che forse iersera procedeva un po' troppo lento, per il bisogno di affiatarsi. Da ridere però ci fu. Aspetteremo a parlare della Compagnia dopo averla udita parecchie sere. Tuttavia crediamo si possa dire fin d'ora, che ha molti buoni elementi. Intanto abbiamo veduta ed udita con piacere la *brillante* della Compagnia, la giovane attrice Lina Diligenti, che venne in buon punto a sciogliere il nodo intralciato della commedia con un bel matrimonio.

Si è riso insomma di tutto cuore. Speriamo che faremo una buona Quaresima e che il buonumore non sia andato tutto nelle gambe dei ballerini del Carnovale.

Questa si rappresenta la Commedia in 4 atti: *Ferréol*, di V. Sardou.

Farà seguito la brillante Farsa: *I sette articoli* ovvero *Gli amori di Bisticcio Bisticci.*

Elenco delle produzioni che si daranno nella corrente settimana:

Martedì. *Cent'occhi d'Argo*, Commedia **nuovissima**, di Civallero.

Mercoledì. *Lionesse povere.*

Giovedì. *Padre prodigo* di Dumas, **nuovissima.**

Venerdì. Riposo.

Distribuzione dei premi. Il Carnovale ha dato l'ultimo tratto iersera al Bagno Stampetta coi premii dati alle mascherate dal Circolo Artistico. Sventolavano le bandiere *rossa* e *celeste*; la rossa per i rossi soldati tramutati in diavoli, la celeste per i verdi orsacchiotti di Orsaria. Il Popolo applaudì col suffragio universale, ed i più assennati bevettero il loro bicchiere di birra. La distinta Banda del 47° di Fanteria intrattenne coi suoi concerti la molta gente che era accorsa, per l'occasione, sul Piazzale Venezia.

Circolo Artistico. Sentiamo che fra pochi giorni si darà al Circolo Artistico uno di quei geniali trattenimenti che sono tanto apprezzati dai soci. Vi sarà una lettura, e una lotteria gratuita di oggetti artistici. E si farà anche un po' di musica. Fin d'ora possiamo annunciare che verrà eseguita l'*Ave Maria*, di Gounod, per orchestra. La serata promette di riuscire attraentissima.

Ecco i particolari sull'arresto di cui l'altro ieri demmo un semplice cenno. Verso le ore 7 pom. di venerdì, certo B. L., facchino, individuo pregiudicato e violento, incontratosi in Piazza Mercatonuovo col Vigile che colà si trovava di sorveglianza, incominciò, senza che questi gli avesse dato il benchè menomo motivo, ad ingiuriarlo con ogni sorta di oltraggi. Il Vigile con tutta la calma e prudenza possibili cercò di persuaderlo a desistere da tale ingiustificato contegno, ma non vi riuscendo, gli intimò di seguirlo presso l'ufficio del Capo-quartiere centrale. Il B. L. finse di ottemperare alla ricevuta intimazione, ma giunto ch'ei fu presso il negozio Cantarutti avventossi improvvisamente contro il Vigile, cercando di strappargli il bastone. Nella colluttazione che ne seguì il bastone si ruppe e colla parte piombata, che gli restò fra mani, il B. L. ripetutamente colpì alla testa il Vigile, che soltanto dopo una prolungata lotta e facendo uso di una pazienza ammirabile, per respingere senza seria offesa gli assalti del B. L., potè render vana ogni ulteriore resistenza, e rimetterlo quindi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Crisi municipale a Pordenone. L'assessore supplente P. Locatelli ha pur esso rassegnata la dimissione da consigliere, e così il Consiglio essendo ridotto a meno di due terzi si renderanno di convenienza ed opportunità le elezioni generali, o quanto meno le elezioni suppletive.

Mercati bovini. Il mercato bovino tenuto mercoledì p. p., 2, marzo a Pordenone, sebbene contrariato dal tempo cattivo, riuscì sufficientemente animato, ed animatissimo poi se si abbia riguardo alla quantità degli affari conclusi. Il prossimo mercato avrà luogo mercoledì 16 marzo.

Ponte sul Meduna. Il Municipio di Azzano Decimo aprirà quanto prima l'asta pel lavoro di costruzione del Ponte sul Meduna, ponte che verrà fatto in ferro e pel transito sul quale pare si voglia far pagare un pedaggio.

Incendi. In Brugnera, nel giorno 24 febbraio, sviluppossi improvviso incendio nella casa del possidente P. C. A., la quale rimase in breve distrutta. Le fiamme, dilatatesi, investirono e distrussero pure la casa del fabbro ferraio B. P. e parte di quella del falegname C. A. Il complessivo danno ammonta a lire 2656 circa; la causa ritiensi accidentale.

— In Ospedaletto su quel di Gemona il 5 corr. si sviluppava un incendio nella stalla annessa alla casa di C. G. Stante in pronto soccorso dei vicini, dopo qualche tempo si riuscì ad impedire che le fiamme si propagassero all'abitazione. Il danno si calcola a l. 1000.

— Verso le ore 11 1[2 del 5 corr. si sviluppò un incendio ai Casali di S. Gottardo in danno di V. E.; ma stante il pronto soccorso di quei villici il fuoco venne presto spento.

Al di là del confine si torna a diventare piuttosto difficili relativamente a certe grida che non suonano troppo bene alle orecchie di quelle i. r. Autorità. Si scrive difatti da Gorizia che Domenico Morandini e Giovanni Giandolini, sudditi italiani, vennero arrestati a Cervignano, e si sta ivi procedendo contro di essi per grida contro il governo austriaco, grida che vennero considerate d'indole sediziosa.

La passeggiata di Val. Fra quelli che vi andarono nelle prime ore del pomeriggio e quelli che vi si recarono dopo aver goduta la

musica fuori Porta Poscolle, la passeggiata di Chiavris e di Vat riuscì ieri abbastanza animata, sicchè Poldo e l'oste di Vat poterono avere un qualche compenso alla disdetta del primo dì di Quaresima, che non si prestava punto ai passeggi.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati B. G. e O. E. per contravvenzione all'ammonizione.

Fu rinvenuta una sciabola, e venne depositata presso il Municipio di Udine.

Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settim. dal 27 febbraio al 5 marzo 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 5
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 1 Totale N. 14

Morti a domicilio.

Caterina Orsettig-Zillio fu Francesco d'anni 87 att. alle occ. di casa — Lauro Lius d'anni 53 facchino — Stefano Firman fu Giovanni d'anni 60 braccente — Evangelista Rigo di Francesco d'anni 1 e mesi 5 — Teresa Piva-Narduzzi fu Luigi d'anni 53 att. alle occ. di casa — Lucrezia Pravisani-Ciussi fu Pietro d'anni 72 att. alle occ. di casa — Maria Crippa-Bazzi fu Giuseppe d'anni 87 pensionata — Pietro Galvani fu G. Batta d'anni 38 R. Impiegato — Domenico Cantoni fu Giovanni d'anni 84 possidente — Pietro Casarsa di Ferdinando di giorni 9 — Angela Carrera-Piccoli fu Antonio d'anni 53 att. alle occ. di casa — Caterina Peressutti-Ascanio fu Giacomo d'anni 52 lavandaia — Anna De Vit di Angelo di mesi 6 — Giovanni Garguesi fu Francesco d'anni 42 maestro di musica.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giovanni Zavagna di Giovanni d'anni 30 tipografo — Sante Bailot fu Giovanni d'anni 64 braccente — Aristide Ramuzza di giorni 11 — Giuseppe Lodolo di Luigi d'anni 17 falegname — Pietro Pellegrini fu Giacomo d'anni 30 agricoltore — Caterina Lesa-Manfroi fu Domenico d'anni 78 contadina — Guglielmo Miani fu Giuseppe d'anni 16 agricoltore — Giovanni Zulli fu Mattia d'anni 68 agricoltore — Anna Vegliarini d'anni 22 cucitrice — Maria-Mattiussi-Fellato fu Andrea d'anni 58 rivendugliola — Maria Luvisoni di Antonio d'anni 2 — Domenico Moreale fu Matteo d'anni 81 cuoco — Antonio Conchione fu Domenico d'anni 35 agricoltore — Camilla Omburg d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Militare

Donato Potenza di Faustino d'anni 21 soldato nel 47° Regg. Fanteria. Totale n. 29 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Antonio Paschini capo tessitore meccanico con Anna Feruglio orditrice — Valentino Clocchiatti operaio con Lucia Zilli att. alle occ. di casa — Edmondo Bassi falegname con Italia Castellani setaiuola — Antonio Micello facchino con Giuseppina Paparotti contadina — Gio. Batt. Ermacora falegname con Rosa Zanussi setaiuola — Vincenzo Chiarandini cordaiuolo con Felicita Fantini serva — Leonardo Pellegrini fabbro con Giuseppina Bon cucitrice — Tomaso Padoani bilanciaio con Rosa Magrini fruttivendola — Cirillo Seccafen caffettiere con Angela Jurza att. alle occ. di casa — Ferdinando Cosani impiegato giudiziario con Ersilia nob. Castellani civile — Enea Tiziani falegname con Maria Fortunata Rio cucitrice.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Luigi Rizzi capo guardia carceraria con Cecilia Stel att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Una notizia non vera. E' quella della morte dell'infelicissima vedova di Massimiliano. L'imperatrice Carlotta, dice il corrispondente belga del *Figaro*, ha un aspetto floridissimo: non fu nemmeno leggermente indisposta in tutto quest'inverno pur tanto rigoroso.

Bollettino meteorologico. Il *Secolo* ha la seguente comunicazione dall'Ufficio meteorologico del *New-Yorck Herald* di Nuova Yorck in data 4 marzo: « Una perturbazione atmosferica, forse pericolosa, arriverà sulle spiaggie dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il 6 e l'8. Sarà accompagnata da pioggie e neve dal Nord e da procelle. Atlantico tempestosissimo verso il 35 di latitudine. »

Terremoto. Il 4 corr. a Casamicciola (Isola d'Ischia) s'ebbe una disastrosa scossa di terremoto. La «Stefani» trasmette sul triste fatto i seguenti particolari:

«*Napoli* 5. Da fonte autorevole riceviamo da Casamicciola;

Ieri alle 1. 30 pom. avvenne una prima scossa che fece fuggire molta popolazione. Dopo qualche minuto si intese una grande scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio che durò 7 secondi.

Giungono continuamente telegrammi sconfortanti. Il disastro è superiore a quanto supponevasi ieri. La parte superiore dell'isola è tutta rovinata. Un centinaio di case sono crollate, altre stanno per cadere. È danneggiato lo stabilimento balneario Monte Misericordia. I morti finora estratti dalle macerie sono 50, i feriti circa 70.

Partono continui soccorsi da Napoli e Pozzuoli. Tutte le autorità sono sopra luogo.

Napoli 5. Si ha da Casamicciola che un terremoto distrusse 200 case e moltissime altre danneggiò, rendendole inabitabili; i morti calcolansi a settanta, dei quali 53 furono rinvenuti, altri si stanno diseppellendo dalle macerie; i feriti gravemente sono 32 e furono tutti trasportati all'Ospitale dei Pellegrini in Napoli.

Fu trovato ricovero alle famiglie povere rimaste senza tetto; vennero distribuite coperte ed altri oggetti di prima necessità.

Fu disposto per l'invio di altra truppa.

Le autorità gareggiano di zelo nel soccorrere l'immensa sventura. Il governo spedì al prefetto di Napoli una somma da distribuirsi pel momento a centinaia di infelici mancanti di tutto».

Contemporaneamente al terremoto di Casamicciola, una forte scossa era sentita anche in Comune di Lacco Ameno (1) con gravi danni. Crollarono 13 case, molte altre sono danneggiate. Cinque persone morirono sotto le macerie, due sono gravemente ferite.

A Casamicciola i cadaveri finora rinvenuti sono 102; sonvene ancora altri sotto le macerie;

Nel tempo stesso che il terremoto scuoteva l'Isola d'Ischia, esso si faceva sentire e fortemente anche a Coggiolo e a Serravalle Sesia, e di nuovo e violento a Zagabria.

Indennità per viaggi. Il Bollettino del ministero della giustizia pubblica la seguente avvertenza: « Essendo completamente esaurito il fondo assegnato nel bilancio dell'anno 1880 al capitolo 6, per pagamento delle indennità di tramutamento ai funzionari dell'ordine giudiziario, il ministero non potrà dar corso a'mandati di pagamento delle indennità anzidette, riferibili a viaggi effettuati nell'anno 1880 e precedenti, fino a che non gli venga accordato il già richiesto supplemento di fondo. »

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 6. Si è riunita oggi la Commissione per la Riforma elettorale. L'on. Zanardelli comunicò alla Commissione l'intero volume della relazione. La Commissione decise di riconvocarsi venerdì per esaminare le osservazioni che i commissari avessero a fare sulla relazione. La relazione verrà distribuita alla Camera il 15 marzo.

Il Ministero presenterà un progetto di legge per soccorrere i danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

Il *Diritto* dice che oggi fu tenuto Consiglio di ministri e che fu in esso completata la lista dei nuovi senatori da nominarsi il 14 marzo in occasione del natalizio del Re.

E' imminente un movimento nel personale finanziario, ma è però insussistente che il Re abbia firmati oggi i relativi decreti.

Non è giunto ancora al nostro Ministero l'invito per prendere parte alla conferenza monetaria di Parigi. (*Adriatico*)

— L'ordine del giorno della seduta di oggi della Camera reca: Votazione a scrutinio segreto della legge che proroga l'esazione delle tasse dirette nei paesi danneggiati dal Po; interrogazione dell'on. Cavallotti sulle spese incontrate dai comuni, in occasione del viaggio dei Reali in Sicilia e nelle Calabrie; interrogazioni di Fortis e Toscanelli e altri ai ministri Cairoli, Depretis e Magliani sui progetti di legge in favore della città di Roma e di Napoli e intorno alle spese straordinarie per opere stradali e idrauliche; interpellanza dell'on. Mussi intorno all'aumento delle tariffe d'importazione del bestiame in Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 4. Prendendo possesso del seggio con una cerimonia magnifica Garfield il nuovo presidente enumera i progressi fatti da un secolo, invita gli americani alla concordia, dichiara che proteggerà i negri, esorta a sviluppare l'istruzione. Riguardo alla questione monetaria spera che l'accordo sia possibile fra le principali potenze. Il Congresso dovrà evitare le misure donde possa risultare il ritiro dell'oro o dell'argento dalla circolazione. Quanto ai canali inter-oceanici il governo seguirà una politica larga, ma è un diritto e un dovere degli Stati Uniti di salvare gli interessi nazionali. Garfield condanna la poligamia dei Mormoni. Termina chiedendo l'appoggio patriottico del popolo e del Congresso.

Londra 5. Il *Times* dice: La Porta risponderà oggi alle note del 21 febbraio degli ambasciatori.

Dublino 5. La *Gazzetta* pubblica il proclama del viceré che pone sotto la legge di coercizione le contee di Clare, Galway, Leitrim, Limerick, Mayo, Sligo, Roscommon, e parte della contea di Cork. Finora nessun arresto ma credonsi 26 arresti imminenti.

(1) Lacco Ameno, come Casamicciola, è nell'Isola d'Ischia, circondario di Pozzuoli, Provincia di Napoli. Casamicciola ha circa 4000 abitanti, Lacco Ameno circa 1600. Sono terreni di formazione vulcanica. A Casamicciola vi sono acque termali e nel 1828 fu quasi distrutta da altro terremoto.

Bloemfontain 4. Il presidente Brand ricevette per mezzo del generale Wood un dispaccio del comandante dei Boeri esprimente il desiderio che cessino le ostilità, approvando le pratiche che Brand farà qualora non contrarie alla decisione dei Boeri di riconquistare la libertà.

Vienna 5. Il Governatore della Bassa Austria sciolse l'Associazione degli studenti denominata *Akademische Leschalle*, per avere oltrepassato i limiti degli statuti.

New-York 5. I giornali lodano il discorso di Garfield. Il nuovo ministero non è ancora definitivamente composto. Credesi sarà così composto: Blaine segretario di Stato, Macnergh avvocato generale, James alle poste, Window alla tesoreria e Lincoln alla guerra.

Parigi 5. (Camera). Clemenceau interpella sulla vendita di polvere fatta dalla Francia alla Grecia per mezzo del suddito austriaco Rauth. Ferry risponde che il governo, solo fabbricante di polvere, è autorizzato ad esportarla; ignora ove la polvere venduta da Rauth sia andata. L'ordine del giorno ostile al governo è respinto.

Parigi 5. Il governo decise di richiamare l'incaricato d'affari francese a Venezuela.

Costantinopoli 5. Fu tenuta oggi una prima conferenza degli ambasciatori coi delegati turchi.

Washington 6. Il Gabinetto fu costituito coi nomi annunziati, coi devonsi aggiungere Kirkood all'interno e Hrent alla marina. Il Senato approvolli.

Londra 6. Violenti uragani al Nord di Inghilterra. E' caduta molta neve. La circolazione delle ferrovie è difficile.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. Elezioni politiche. Milano (V Collegio). Eletto Marcora.

Parigi 6. Lo Scheik-ul-islam a Costantinopoli, consultato sul diritto di prelazione invocato da Levy a Tunisi, dichiarò che la banda di terreno riservata sul perimetro dell'Enfida, impediva ogni reclamo. Questa decisione, troncando ogni processo, garantisce definitivamente i diritti della Società Marsigliese:

E' smentita la notizia della *Riforma* che Roustan abbia consegnato al Bey di Tunisi l'*ultimatum* per imporgli il protettorato della Francia.

Parigi 6. Un telegramma da Vienna al *Temps* dice che il richiamo di Corbett da Atene è considerato come un cambiamento d'attitudine dell'Inghilterra verso la Grecia nel senso del concerto europeo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Bologna 5 marzo.* Mercato calmo senza affari. Prezzi nominali, grani bolognesi a lire 28, qualità di Romagna a lire 27,50, qualità mercantile ferrarese fine mese lire 27,75, formentoni pronti a lire 18,50, qualità Polesine mercantile fine mese a lire 17,75, grani nuovi ferraresi per luglio-agosto a lire 25 26, per nov. e dic. a l. 27,50.

Sete. *Milano 5 marzo.* La settimana finisce mantenendo la buona disposizione agli affari già sviluppatisi durante il suo periodo. Le ricerche erano piuttosto correnti in ogni articolo, sebbene le greggie godessero ancora la preferenza in confronto dei lavorati. Citansi vendute trame di merito 24|28 a lire 67 e una greggia classica 10|12 oltre le lire 62.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.5	751.5	751.8
Umidità relativa . . .	83	74	84
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	calma	S.	calma
(velocità chil. .	0	1	0
Termometro centigrado	3.7	5.8	5.4

Temperatura { massima 8.1 / minima — 1.0

Temperatura minima all'aperto — 1,2

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 91.— a 91 20; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 88.83 a 89.03.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.75 a 124.25 Francia, 3 —; da 101.— a 101.25; Londra; 3, da 25.44 a 25.50; Svizzera, 4 1|2, da 100.90 a 101.15; Vienna e Trieste, 4, da 217.75 a 218.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.27 a 20.29; Bancanote austriache da 218.— a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 — a 2.18 50.

TRIESTE 5 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.50 |	5.52 | —
Da 20 franchi	"	9.29 1|2	9.30 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	5[illegible].20 |—	57.40 | —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 85 |—	45.— |—

PARIGI 5 marzo

Rend. franc. 3 0|0, 85.57; id. 5 0|0, 120.47; — Italiano 5 0|0; 89.60 Az. ferrovie lom.-venete —, id. Romane 138.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 357.— Cambio su Londra 25.37 |— id. Italia. 1 1|8 Cons. Ingl. 99. 7|16; Lotti 13. 47.

BERLINO 5 marzo

Austriache 520.50; Lombarde 137.50 Mobiliare 512.60 Rendita ital. 89.80.

LONDRA 4 marzo

Cons. Inglese 99 3|8; a —.—; Rend. ital. 88 1|4 a —.— Spagn. 21 1|4 a —.— Rend. turca 13 |— a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 5 marzo 1881.

Venezia	89	46	17	83	49
Bari	6	40	72	4	16
Firenze	46	52	87	56	90
Milano	36	29	42	67	84
Napoli	16	42	3	18	57
Palermo	40	81	90	68	13
Roma	21	47	18	11	51
Torino	20	11	12	6	28

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegft, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI.

Deposito alla Farmacia *Alessi* in Udine.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kuemmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1⁄2 litro	» **1.25**
» da 1⁄5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**			
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.		
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.	
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.	

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0⁄0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli, 4**, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano*, Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI D. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini, in Udine.**

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta:

Da per tutto si diplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili da qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati. 5

Cure n. 85,410 Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea, e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice. *Elisa Martinet Alby.*

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta*, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89,416. — Il sig. F. W. Beneche, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglie postale o biglietti della Banca Nazionale; Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvi dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.